

Contatto per i Media:

Erika Fiameni, +39-02-3030-1243 o erika.fiameni@morningstar.com

Morningstar pubblica uno studio globale su commissioni e spese nel settore dei fondi in cui rivela che le commissioni continuano a scendere. Tuttavia ci sono anche possibilità di ulteriori miglioramenti.

Australia, Paesi Bassi e Stati Uniti hanno ottenuto il massimo del punteggio nel primo capitolo del Global Investor Experience Study; Italia e Taiwan hanno ricevuto ancora una volta i punteggi più bassi.

Milano, 30 marzo 2022 -- [Morningstar, Inc.](http://Morningstar, Inc) (Nasdaq: MORN), leader nella ricerca indipendente sugli investimenti, ha pubblicato oggi il primo capitolo, "Commissioni e spese", del suo report biennale Global Investor Experience (GIE). Il report, giunto ora alla sua settima edizione, valuta le esperienze di investitori in fondi comuni in 26 mercati fra America del Nord, Europa, Asia e Africa. Il capitolo su "Commissioni e spese" valuta i costi ricorrenti che un investitore in fondi comuni deve sostenere e li confronta con quelli di altri investitori nel mondo.

Il team Manager Research di Morningstar utilizza una scala di valutazione per assegnare un punteggio a ogni mercato. La scala è: Top, Above Average, Average, Below Average, Bottom. Morningstar ha assegnato il punteggio Top ad Australia, Paesi Bassi e Stati Uniti, poiché ritiene che questi siano i mercati più vantaggiosi per gli investitori in termini di commissioni e spese. Ha invece assegnato nuovamente il punteggio più basso (Bottom) a Italia e Taiwan, indicando che questi mercati prevedono le commissioni e le spese più alte.

"La buona notizia per gli investitori in fondi a livello globale è che in molti mercati le commissioni stanno diminuendo, grazie alla combinazione di flussi di asset verso fondi più economici e ai nuovi prezzi degli investimenti esistenti" ha dichiarato Grant Kennaway, Head of Manager Selection di Morningstar e co-autore dello studio. "L'aumento di commissioni dei fondi non integrate promuove la trasparenza e aiuta il successo degli investitori. Tuttavia, il settore dei fondi a livello globale continua a usare commissioni anticipate e l'elevata prevalenza di commissioni ricorrenti integrate in 18 mercati, tra europei e asiatici, può portare a una mancanza di chiarezza per gli investitori. Riteniamo che questo possa portare a

incentivi disallineati a vantaggio dei distributori e, in primo luogo, delle banche, più che degli investitori."

Exhibit 1: Fees and Expenses Scorecard

Top	Above Average	Average	Below Average	Bottom
Australia	↑ Korea	↑ Belgium	Canada	Italy
Netherlands	↑ Norway	Denmark	↓ China	Taiwan
United States	↑ South Africa	Finland	France	
	Sweden	↑ Germany	Hong Kong	
	United Kingdom	India	Mexico	
		Japan	Singapore	
		↓ New Zealand		
		↑ Spain		
		↓ Switzerland		
		↓ Thailand		

Source: Morningstar, Inc. ↑ Improved since last study ↓ Declined since last study

L'Allegato 1 del report Global Investor Experience su commissioni e spese illustra i punteggi dei mercati presenti all'interno dello studio. Le frecce indicano se il mercato ha registrato un cambiamento a livello di punteggio rispetto all'ultimo studio del 2019.

Il primo capitolo su "Commissioni e spese" è disponibile [qui](#). Di seguito riportiamo i punti chiave:

- **La maggior parte dei 26 mercati analizzati ha registrato una diminuzione rispetto allo studio del 2019 dei valori medi di spesa in base agli asset per i fondi nazionali e disponibili per la vendita.** Per i fondi domiciliati sul mercato nazionale, la tendenza è evidente soprattutto nei fondi azionari e bilanciati, con 17 mercati in ciascuna categorie che hanno registrato una riduzione delle commissioni.
- **I valori medi di spesa in base agli asset più bassi sono dovuti a una combinazione di flussi di asset verso fondi più economici e a nuovi prezzi degli investimenti esistenti.** Nei mercati con accesso a molteplici canali di vendita, gli investitori sono sempre più consapevoli dell'importanza di ridurre al minimo i costi di investimento e tale aspetto li ha spinti a preferire classi azionarie di fondi a costi inferiori.
- **Al di fuori di Regno Unito, Stati Uniti, Australia e Paesi Bassi, è raro che gli investitori paghino direttamente la consulenza finanziaria.** La mancanza di una normativa in grado di limitare le commissioni di vendita implica che molti investitori potrebbero inevitabilmente pagare un servizio di consulenza che non hanno richiesto o ricevuto. Anche in mercati in cui sono in vendita classi azionarie senza commissioni annuali, come ad esempio l'Italia, tali strumenti non sono

facilmente accessibili per l'investitore retail medio, considerato che la distribuzione dei fondi è dominata dagli intermediari (in primo luogo le banche).

- **Lo spostamento verso una consulenza finanziaria basata su commissioni negli Stati Uniti e in Australia ha incoraggiato la richiesta di fondi a costi inferiori, come quelli passivi.** Istituzioni e consulenti li preferiscono sempre più rispetto a classi azionarie più costose che integrano costi di distribuzione e consulenza. Questa tendenza si estende a mercati come India e Canada.
- **Le guerre dei prezzi nel settore ETF hanno esercitato pressioni al ribasso sulle commissioni dei fondi a livello globale.** Negli Stati Uniti, la concorrenza ha azzerato le commissioni per alcuni fondi indicizzati ed ETF; queste spinte provenienti dai concorrenti si stanno diffondendo anche in altri settori del mercato dei fondi.
- **Australia, Paesi Bassi e Stati Uniti hanno ottenuto il punteggio massimo grazie a commissioni per i fondi che in genere non sono integrate.** Per la quarta volta consecutiva questi tre paesi hanno ricevuto il punteggio più alto in questo ambito.
- **Nei mercati in cui la distribuzione dei fondi è dominata dalle banche,** non c'è alcuna indicazione che le forze di mercato da sole riescano a diminuire le spese medie per gli investitori retail. Questo aspetto è particolarmente evidente in mercati come Italia, Taiwan, Hong Kong e Singapore, dove la vendita di costosi fondi offshore è predominante rispetto a quella di fondi economici domiciliati localmente.
- **Il Regno Unito ha introdotto valutazioni annuali del valore,** uno degli sviluppi normativi più significativi rispetto allo studio del 2019. In base a queste disposizioni, gli asset manager devono verificare il valore che ogni fondo ha fornito agli investitori nel contesto delle commissioni addebitate.

Metodologia

Lo studio GIE rispecchia le opinioni di Morningstar riguardo agli elementi che garantiscono un'esperienza positiva per gli investitori di fondi. Questo studio considera principalmente i fondi open-end e gli ETF disponibili al pubblico, entrambi scelti da persone comuni che decidono di investire in strumenti collettivi. Come nelle edizioni precedenti, per questo capitolo dello studio GIE, Morningstar ha valutato i mercati analizzando i valori medi di spesa in base agli asset, oltre alla struttura e alla divulgazione di commissioni di performance, nonché la capacità degli investitori di evitare commissioni di vendita o ricorrenti. Lo studio suddivide i mercati in tre gruppi di fondi: bilanciati, azionari e obbligazionari. I calcoli delle spese si basano su due tipologie: fondi disponibili per la vendita sul mercato e fondi domiciliati localmente. In questo ultimo studio, abbiamo adeguato gli asset utilizzati nelle ponderazioni per i fondi disponibili per la vendita in ogni mercato in modo da illustrare con maggiore precisione la propensione di investitori nazionali ad acquistare classi azionarie non localmente domiciliate.

Informazioni su Morningstar, Inc.

Morningstar, Inc. è leader nella ricerca indipendente sugli investimenti in Nord America, Europa, Australia e Asia. La società offre una vasta gamma di soluzioni e servizi online per investitori privati, financial advisor, asset manager e istituzioni finanziarie. Morningstar fornisce dati e ricerca su un ampio numero di strumenti di investimento, tra cui azioni, fondi comuni e altri prodotti di investimento gestiti, insieme a dati in tempo reale su oltre 17 milioni di azioni, indici, future, opzioni, commodity e metalli preziosi, cui si aggiungono i cambi valutari e i mercati obbligazionari. Morningstar offre anche servizi di gestione degli investimenti attraverso le società di investimento controllate e ha circa 265 miliardi di dollari in asset gestiti, al 31 dicembre 2021. La società opera in 29 Paesi. Per ulteriori informazioni, visita www.morningstar.com/company. Segui Morningstar su Twitter @MorningstarInc.

Il gruppo Manager Research di Morningstar è costituito da diverse società interamente controllate da Morningstar, Inc. tra cui, a titolo esemplificativo, Morningstar Research Services LLC. I punteggi assegnati a ogni mercato sono il frutto di un processo di valutazione qualitativo degli analisti di Manager Research. I punteggi a cui si fa riferimento in questa edizione del report sono le valutazioni, sono pertanto da considerare come opinioni senza alcuna garanzia. Questo comunicato stampa e il report Global Fund Investor Experience hanno uno scopo puramente informativo.

###

©2022 Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati.

MORN-R